



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-12-2018 (punto N 47)

Delibera N 1398 del 10-12-2018

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Sperimentazione degli interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (Care Leavers) promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà. Adesione e assegnazione risorse agli ambiti territoriali candidati alla sperimentazione.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Tabella

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24136	2018	Prenotazione			87500,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale n. 41/2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e richiamati in particolare gli articoli 53, "Politiche per i minori" e 58, "Politiche per le persone a rischio di esclusione sociale";

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012 – 2015 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato, ai sensi dell'articolo 142 novies LR 40/2005, sino all'entrata in vigore del piano di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 40/2005, attuativo del PRS 2016 – 2020;

Richiamato il Programma regionale di Sviluppo - PRS - 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione n. 47 del 15/03/2017, ed, in particolare, i progetti regionali 17, "Lotta alla povertà e Inclusione sociale" e 18, "Tutele dei diritti civili e sociali";

Richiamato altresì il Documento di Economia e Finanza Regionale-DEFR 2018, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 77 del 27/09/2017;

Dato atto che nella nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza per il 2018 (DEFR), approvata con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 97 del 20/12/2017, tra le priorità per l'anno 2018 del Progetto 17 è prevista la definizione di un complesso integrato di interventi di solidarietà attiva per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi Ministero) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18/5/2018 per l'adozione del Primo Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà;

Rilevato come il Decreto sopra citato individui, all'articolo 2, nel Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà, nonché lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione della misura ReI (Reddito di Inclusione) come livello essenziale da garantire su tutto il territorio nazionale;

Rilevato inoltre come l'articolo 3 del Decreto in questione, nel definire le risorse complessivamente afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà per il periodo 2018-2020, ovvero alla quota attribuita agli ambiti territoriali delle regioni, individui tre finalità:

- a. somme destinate al finanziamento dei servizi per l'accesso al ReI;
- b. somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;
- c. somme riservate al finanziamento di interventi in via sperimentale in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia;

Preso atto, in relazione alla finalità di cui al punto c. sopra descritto, dell'assegnazione della somma di euro di euro 350.000,00 a favore della Regione Toscana per ciascuna delle tre annualità che interessano la sperimentazione;

Richiamato il Decreto del Direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 6/11/2018 con il quale sono state definite le modalità attuative, per il triennio 2018-2020, della sperimentazione di

interventi in via sperimentale in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, finanziati tramite le risorse di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del citato Decreto 18/5/2018, secondo il Piano di attività dettagliato nell'allegato A del Decreto in questione;

Preso atto della definizione, a valere sulle risorse per l'esercizio finanziario 2018, dei criteri di inclusione dei beneficiari contenuta nel Decreto del 6/11/2018 sopra richiamato, come anche delle modalità di selezione degli ambiti territoriali che devono essere comunicati da parte delle regioni al Ministero ai fini dell'adesione alla sperimentazione di cui si tratta;

Preso atto inoltre della previsione contenuta nel medesimo Decreto del cofinanziamento fissato nel 20% dei costi totali da garantire da parte delle regioni aderenti alla sperimentazione;

Considerato che la sperimentazione di cui si tratta persegue l'obiettivo di accompagnare all'autonomia ragazze e ragazzi in uscita dall'accoglienza, al fine di non interrompere fino al ventesimo anno di età la continuità assistenziale, prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale nonché di garantire il loro benessere psico-fisico;

Considerata, inoltre, l'opportunità di attivare nei servizi dei territori coinvolti progetti triennali integrati per l'adozione di misure di supporto alla vita quotidiana ed alle scelte che i ragazzi devono operare verso la formazione universitaria, professionale e di accesso al lavoro sostenute attraverso specifiche borse per l'autonomia destinate a coprire le spese per:

- percorsi di studi superiori/universitari;
- percorsi di formazione professionale e orientamento al lavoro/inserimento lavorativo;

Valutati gli obiettivi e le modalità della sperimentazione coerenti con la programmazione regionale in materia di tutela dei diritti dei minori, sostegno all'acquisizione di autonomia e sviluppo del benessere psico-fisico e lotta alla povertà ed all'esclusione sociale;

Preso atto delle modalità con le quali le regioni devono procedere, come indicato all'art. 3 del citato Decreto del 6/11/2018, alla selezione degli ambiti territoriali da candidare alla sperimentazione, ovvero:

- la numerosità dei potenziali beneficiari;
- la capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia;
- l'inclusione dei comuni capoluogo delle città metropolitane;

Ritenuto quindi di aderire alla proposta di sperimentazione presentata, attraverso i Decreti menzionati, dal Ministero alle regioni procedendo all'individuazione di tre ambiti territoriali che per numerosità dei possibili beneficiari e condizioni dei servizi possano accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia dei ragazzi, nonché essere rappresentativi delle macro aree toscane Centro, Nord e Sud;

Visti i dati del Centro regionale Infanzia e Adolescenza (Regione Toscana e Istituto degli Innocenti) relativamente ai ragazzi nella fascia di età 16-18 anni e 18-21 – al netto dei minori stranieri non accompagnati – fuori famiglia, accolti in struttura e in affidamento familiare, in carico ai servizi sociali;

Ritenuto opportuno prendere in considerazione anche altri elementi utili alla selezione di ambiti territoriali che presentino pre-condizioni favorevoli all'attuazione dei percorsi di accompagnamento dei ragazzi verso l'autonomia, secondo i termini e le modalità stabiliti dal Ministero e, nello specifico:

- la costituzione di *équipe* multidimensionali di valutazione e presa in carico costituite sulla base del modello metodologico sperimentato attraverso il Programma Nazionale P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'allontanamento dei minori dalla famiglia e la promozione dell'agenitorialità positiva;
- l'attivazione di gruppi appartamento per ragazzi nella fascia di età 16-18 anni e per neo maggiorenni fino a 21 anni per lo sviluppo di una dimensione di accoglienza orientata all'acquisizione di autonomia ed all'integrazione sociale;

Ritenuto quindi opportuno, alla luce delle considerazioni fin qui espresse, individuare negli ambiti territoriali di seguito indicati i soggetti partecipanti alla sperimentazione:

1. Comune di Firenze
2. Zona Piana di Lucca (Comune capofila Lucca)
3. CoeSo-Società della Salute Grosseto

Preso atto della condivisione da parte dei tre ambiti territoriali sopra indicati degli obiettivi della sperimentazione e della loro disponibilità a partecipare al percorso triennale proposto dal Ministero, come risulta dal Formulário di adesione – allegato C al Decreto 6/11/2018 – allo scopo compilato e conservato agli atti dei Settori competenti in materia di tutela di diritti dei minori e di interventi di contrasto alla povertà della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale;

Dato atto dell'assegnazione alla Regione Toscana, ai fini dell'attivazione della sperimentazione di cui si tratta, della somma complessiva, a valere sull'annualità 2018, di euro 350.000,00 come risulta dalla tabella 4 del sopra citato Decreto del 18/05/2018, come anche dalla tabella 4, allegato B, del Decreto 6/11/2018;

Ritenuto quindi di procedere all'assegnazione della cifra complessiva di euro 437.500,00, costituita dalle risorse ministeriali assegnate alla Regione Toscana e dalla quota del cofinanziamento regionale, a favore dei tre ambiti territoriali candidati alla sperimentazione secondo la seguente specifica, come meglio dettagliata nell'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- per complessivi euro 350.000,00, corrispondenti al finanziamento ministeriale, sul cap. 22167 del bilancio regionale annualità 2018 che presenta la necessaria disponibilità;
- per complessivi euro 87.500,00, corrispondenti al cofinanziamento regionale, sul cap. 24136 del bilancio regionale annualità 2018 che presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto che per l'importo complessivo di euro 350.000,00, di cui al precedente punto è in corso acquisizione al bilancio regionale sul pertinente capitolo 22167 e che quindi il conseguente atto di impegno sarà assunto subordinatamente all'esecutività della relativa acquisizione al bilancio regionale, oltre che al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08/01/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di aderire alla sperimentazione degli interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità

giudiziaria – Care Leavers – promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà, attraverso proprio Decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 18/5/2018 per l'adozione del Primo Piano degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà;

2. di candidare alla sperimentazione di cui al punto 1. i seguenti ambiti territoriali che hanno dato la loro disponibilità:

- Comune di Firenze
- Zona Piana di Lucca (Comune capofila Lucca)
- CoeSo-Società della Salute Grosseto;

3. di assegnare agli ambiti territoriali di cui al punto 2. all'assegnazione della cifra complessiva di euro 437.500,00, costituita dalle risorse ministeriali assegnate alla Regione Toscana e dalla quota del cofinanziamento regionale, a favore dei tre ambiti territoriali candidati alla sperimentazione secondo la seguente specifica, come meglio dettagliata nell'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- per complessivi euro 350.000,00, corrispondenti al finanziamento ministeriale, sul cap. 22167 del bilancio regionale annualità 2018 che presenta la necessaria disponibilità;
- per complessivi euro 87.500,00, corrispondenti al cofinanziamento regionale, sul cap. 24136 del bilancio regionale annualità 2018 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di prendere atto che per l'importo complessivo di euro 350.000,00, di cui al precedente punto, è in corso acquisizione al bilancio regionale sul pertinente capitolo 22167;

5. di dare mandato ai Settori competenti in materia di tutela di diritti dei minori e di interventi di contrasto alla povertà della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione, con particolare riferimento al perfezionamento della candidatura al Ministero e alla condivisione con gli ambiti territoriali del piano delle attività;

6. di dare atto che l'impegno delle cifre complessive di cui al punto 3 sia comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
MONICA CALAMAI